



■ L'assessore all'Urbanistica della capitale, Marco Corsini



Edificius

Progettazione Architettonica BIM

- X - = +
meno tempo, meno errori = più produttività

+ X + = +
più semplicità, più integrazione = più soddisfazione

Vieni a scoprirlo insieme ad altre 20 novità alla Convention ACCA 2011

SAIE 2011
Bologna, 5-8 ottobre
Padiglione 33 - Settore ACCA

www.acca.it

Il caso Mose e i blocchi di cassa: 33 mesi di attesa per i finanziamenti e gli appaltatori anticipano

Tre anni per avere i fondi Cipe

Imprese esasperate: «Piano crescita ultima occasione» – Matteoli: «Zero risorse»

FORUM

Per i certificati antimafia l'ostacolo non è Brunetta

Proprio nei giorni in cui il ministro Maroni polemizzava con il collega Brunetta sull'importanza di mantenere il certificato antimafia negli appalti, in «Gazzetta» approdava la riforma di quel certificato, contenuta nel codice antimafia.

Come ha ricordato lo stesso Maroni si tratta di un provvedimento importante, che ad esempio razionalizza i certificati antimafia provando a mettere da parte le cosiddette informative atipiche, non basate su fatti concreti che avevano provocato solo contenzioso.

Tutti d'accordo sull'importanza. Allora non si capisce però perché, per far partire davvero quella riforma si debbano attendere due lunghi anni. D'accordo c'è da impiantare una super banca dati. Ma non si parte oggi. Allora se veramente svecchiare il certificato resta importante un segnale di accelerazione in più va dato. ■

Dopo le delibere del Cipe che approvano o finanziano infrastrutture passano mesi prima che le decisioni vengano attuate e i finanziamenti trasferiti ai beneficiari.

Il fenomeno era noto, denunciato più volte dall'Ance e frutto di una deliberata politica del ministro dell'Economia, Tremonti, che dal 2008 usa il freno nell'attuazione dei provvedimenti come strumento per contenere la spesa pubblica.

Tuttavia il caso del Mose (Venezia) raggiunge livelli record. I 243 milioni stanziati dal Cipe nell'agosto 2007 per proseguire i lavori sono stati effettivamente trasferiti al beneficiario Consorzio Venezia Nuova solo un anno e cinque mesi dopo; i 400 milioni del gennaio 2008 sono stati trasferiti un anno e 11 mesi dopo; gli 800 milioni del dicembre 2008 sono arrivati al destinatario per 320 milioni due

anni e cinque mesi dopo, e per 480 milioni due anni e nove mesi dopo.

Si arriva dunque a sfiorare i tre anni nell'ultima tranche arrivata a Venezia nei giorni scorsi. Per proseguire i lavori le imprese sono dunque costrette a indebitarsi con le banche, con aumenti di costo che si scaricheranno sulla revisione contrattuale in corso, insieme ai ritardi nelle stesse delibere Cipe rispetto al ritmo dei cantieri.

Intanto il piano Matteoli da 11,3 miliardi del giugno 2009 si è trasformato in cantieri, oltre due anni dopo, per solo 1,66 miliardi di euro. Lo stesso Ministro, contestato dai costruttori all'assemblea Ance, si difende annunciando nel Dl crescita in gestazione sgravi fiscali al project financing e anche agli interventi di riqualificazione urbana. ■

SERVIZI ALLE PAGINE 2-4

Saie al via, ma l'edilizia non riesce a ripartire

Appuntamento annuale per il settore delle costruzioni al Saie di Bologna, dal 5 all'8 ottobre. Per il quarto anno consecutivo lo scenario sarà di crisi: il 2011 dovrebbe chiudersi con un calo in valori reali del 3% circa.

Nuvole nere, secondo Cresme e Ance, anche per il 2012, anno che sarà sicuramente ancora di recessione: il settore avrà perso il 22-23% del suo valore rispetto al picco del 2006, e tornerà alle dimensioni post-Tangentopoli del 1993-1994. ■



SPECIALE ALL'INTERNO



Bandi «distratti» sul Dl sviluppo: Guida alle clausole da aggiornare

Sono ancora tanti i bandi di gara di lavori pubblici non aggiornati alle novità del decreto sviluppo, nonostante il provvedimento con la riforma delle gare sia in vigore da più di quattro mesi.

I dubbi maggiori riguardano quelle cause di esclusione dalle competizioni che non trovano appigli di legge, che il Dl 70 ha cancellato, già da maggio scorso, e che invece alcune amministrazioni ancora scrivono. Mol-

ti, ad esempio, continuano a vietare la consegna a mano delle buste o a richiedere la ceralacca come unico sigillo. C'è poi la complessa partita dei protocolli di legalità sui quali anche l'Autorità di vigilanza ha espresso riserve.

Con i bandi pubblicati dopo il decreto «Edilizia e Territorio» fa un viaggio tra le clausole ancora valide e quelle da aggiornare. ■

SAVELLI A PAGINA 11

I CAMBIAMENTI

Clausole ammesse e vietate

NO Alla clausola che esclude dalle gare chi non comunica in anticipo i subappaltatori

SÌ Alla clausola che esclude dalle gare chi ha avuto comportamenti razzisti e discriminatori

IN BREVE

Con il piano carceri in Puglia due appalti per 20 milioni

Valgono oltre 20 milioni i lavori di ampliamento delle case circondariali di Taranto e Lecce. Il piano carceri parte dalla Puglia: le due strutture saranno ampliate di 200 posti ciascuna. I bandi del commissario delegato scadono il 31 ottobre.

LERBINI A PAGINA 13

Nullaosta antincendio, cosa cambia

Dopo la semplificazione del nulla osta antincendio per le attività produttive ora sono in arrivo nuove tariffe per i controlli dei Vigili. La mappa della riforma: niente progetto da depositare per il 50% delle attività.

UVA A PAGINA 7

@ INTERNET



Appalti
Il codice unico antimafia con le regole sui certificati

Piano casa
Le nuove norme del Molise

Manovra di Ferragosto
Lo studio Ance sugli effetti per le infrastrutture e gli investimenti

www.ediliziaterritorio.it
ilsole24ore.com

Quinto rapporto Ance Costruttori all'estero: i piccoli ci riprovano

Il fatturato estero delle principali imprese di costruzione italiane ha sfondato nel 2010 un nuovo record, sfiorando i 7,5 miliardi di euro, con una crescita del 150% rispetto al 2006.

Come sempre la parte del leone è fatta dalle grandi, e in parte medie, imprese di costruzione. Ma dopo un paio di anni di sfiducia l'Ance torna a investire per tentare di portare fuori confine anche le piccole imprese. Responsabile del nuovo gruppo di lavoro in seno all'Ance è Carlo Ferretti (Ferretti International): «Per le Pmi – spiega – è indispensabile “fare rete”, e così stiamo sviluppando proposte sui mercati esteri con cordate chiavi in mano di progettisti, imprese, fornitori, banche, dove il made in Italy possa essere presentato come un valore aggiunto». ■

ARONA A PAGINA 5

Cassaforma PERI SKYDECK
Progettare solai in modo efficiente

PERI Casseforme Impalcature Ingegneria
www.peri.it